

Ambiente

## Altri veleni nel Sarno Scoperti 4 scarichi che inquinano il fiume



Si registrano sversamenti illeciti nel fiume Sarno e nei suoi affluenti: scoperte quattro condotte sotto la rete stradale di Rivo Cerola. Il sospetto è che siano allacci abusivi di private abitazioni.

*Memoli a pag. 19*



**Sarno** | Disastro ambientale

Le grosse tubazioni nascoste sotto la strada in via Matteotti: caccia aperta agli autori  
Il sospetto che siano allacciate ad abitazioni private, compromesso l'habitat del corso d'acqua

# Veleni sversati nel Sarno

## Scoperti altri 4 scarichi abusivi

**Mario Memoli**  
SARNO

Dopo la scoperta di qualche giorno fa sul cambio di colore delle acque del Rio Palazzo, si registrano ancora sversamenti illeciti nel fiume Sarno e nei suoi affluenti: scoperte quattro grosse condotte sotto la rete stradale di Rivo Cerola. Il sospetto è che siano allacci abusivi di private abitazioni di residenti in zona. Controlli e denunce. Sul posto, presso il Prolungamento Matteotti di Sarno, è intervenuto il personale del Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno in collaborazione con il nucleo guardie giurate Accademia Kronos di Salerno, in seguito alle segnalazioni dei cittadini relative proprio alla presenza di fluidi scuri nelle acque e di strane esalazioni. In zona, dopo verifiche accurate, sono state individuati quattro canali di grosse dimensioni, in un'area sotto la sede stradale, coperti da fusti e da una fitta vegetazione. «È stato accertato fanno sapere dall'Ente Parco - che all'interno di un vano stradale tecnico scoperto, erano presenti quattro

condotte di grosso diametro". E' stato quindi avviato un piano per le analisi sul posto teso a verificare la natura dello sversamento. In seguito alle indagini, è emerso che dalle prime condotte veniva immessa acqua chiara e trasparente, da un'altra, parallela a via Prolungamento Matteotti, fuoriuscivano acque di colore grigio, ricche di sedimenti che emanavano un lezzo nauseabondo tipico delle acque reflue urbane, che, dopo essersi immesse nel Rio Cerola, raggiungevano più a valle il Rio Santa Marina. Tale illecita attività di scarico di reflui, come evidenziato dalla presenza di sedimenti e fanghi, oltre ad aver determinato il cambiamento di colore delle acque del Rivo Cerola, ha effettivamente compromesso anche i valori del paesaggio e dell'habitat del Rio Santa Marina. Si è proceduto a redigere una dettagliata denuncia per violazione delle norme ambientali. Appena quattro giorni fa l'affluente Rio Palazzo si tinto di blu, i cittadini erano tornati sul sentiero di guerra e avevano allertato gli organi preposti per un altro caso di inquinamento che riguarda una delle sorgenti del fiume

che attraversa il centro della città di Sarno. Avevamo provveduto a trasmettere tutta la documentazione fotografica agli Enti preposti ai controlli, alla salvaguardia del territorio e della salute, tra questi Asl, Arpac, Noe, Ministero dell'Ambiente, Capitaneria di Porto e Regione Campania. Chiedendo a gran voce che venga al più presto individuata la provenienza delle acque inquinanti e le sostanze in esse disciolte. Il Rio Palazzo era tornato alla ribalta della cronaca a distanza di due settimane dagli ultimi scarichi abusivi: furono scoperte due condotte, una favoriva l'immissione di reflui di colore marrone, presumibilmente di origine fecale che emanavano un lezzo nauseante mentre la seconda presentava una sezione più ridotta dalla quale fuoriusciva di tutto. A seguito proprio delle indagini la seconda condotta era risultata essere una canaletta per lo smaltimento delle acque stradali su cui si erano allacciati abusivamente i titolari di alcuni scarichi di acque nere presenti lungo l'asse viario di via Roma a Sarno. Ieri altre quattro condotte abusive con scarichi nell'affluente del fiume più inquinato d'Europa.

*©riproduzione riservata*

